

Impavidi veneti

Imprese di coraggio e successo a Nord Est

Il testimone

Prefazione

Luca Barbieri

(Giornalista esperto di innovazione e di accelerazione di sistemi editoriali;
co-founder Blum)

Passione, sudore, fame. E poi divertimento, felicità, riscatto e rivincita. Uniti all'amore per la propria terra, alla curiosità instancabile, alla leggerezza del rischio, all'umiltà di chi tanto fa e tanto sbaglia. C'è un filo rosso che tiene unite le pagine che state per leggere: si tratta della dimensione umana. Ritratti vividi più che interviste; faccia a faccia con il cuore in mano, non interventi da convegno.

Quattordici imprenditori di successo, quattordici uomini e donne veri, capaci di raccontarsi a tutto tondo, al di fuori delle cartoline patinate di certa editoria di settore, tracciano, in *Impavidi veneti*, la propria parabola professionale e personale passata, presente e futura. Senza sconti (a se stessi innanzitutto) e senza omissis. Un'opera necessaria, in presa diretta e senza filtri, che parla soprattutto ai giovani. Non solo a quelli che pensano a un futuro da imprenditori, ma a tutti quelli che hanno capito che, dipendenti o partita IVA, pubblici amministratori o titolari di un'attività, il futuro è nelle proprie mani.

Per questo, il lavoro di Giampietro Bizzotto e Gianpaolo Pezzato, che con questo libro, e con le videointerviste da cui nasce, mettono a disposizione del territorio una vita di relazioni e conoscenza del settore, può essere considerato il primo tassello di un'opera di narrazione verace che deve dare la scossa a un processo che, qui a Nord Est, ancora si fatica a vedere: la trasmissione dello spirito imprenditoriale che ha reso ricca questa terra.

In una simbolica staffetta generazionale tutta da costruire, infatti, *Impavidi veneti* è il 'testimone' ideale: quell'oggetto che l'atleta che ha finito la sua corsa consegna all'atleta successivo perché metta tutta l'energia che serve allo sprint finale. Un testimone che andrebbe raccolto innanzitutto dal mondo della scuola, per ricucire quel tessuto sociale sfilacciato che ora divide protagonisti - giovani e meno giovani - di questo territorio.

Ecco quindi quattordici storie per ripartire, quattordici avventure personali piene di valori che fanno emergere punti di forza da 'sottolineare con l'evidenziatore': il legame con la famiglia e il territorio; il valore aggiunto costituito dalla cultura, dai beni artistici, dal patrimonio agroalimentare;

la capacità di leggere il futuro che sarà, senza chiudersi negli angusti confini fisici e mentali della regione: un punto di partenza di cui andare orgogliosi, mai soltanto un approdo.

Non è un caso che molti degli imprenditori protagonisti di queste pagine abbiano in questi anni unito le proprie forze in VeNetWork, progetto ideato da Alberto Baban che unisce oltre cinquanta capitani d'impresa in un progetto di re-startup di aziende e brand storici che, rivitalizzati da cultura imprenditoriale e forze giovani, stanno segnando una via percorribile alla crescita. A tenerli uniti l'idea, semplice e basilare, che investire sul territorio, sulla sua coesione e sulla sua crescita, è un buon affare, non solo economico, per tutti.

Il futuro esiste solo se ha radici solide. Queste storie, uscite intere dalla Grande Crisi, lo sono.